

N. 107: Un intervento di Federico

Constatando che le discussioni famigliari innescate da Bortolo avevano preso piede sia pur in maniera occasionale, Federico, l'ingegnere, propone di renderle sistematiche e predefinire una traccia degli argomenti da trattare in modo che chiunque fosse interessato potrebbe apportare elementi secondo i propri criteri di giudizio e le esperienze naturalmente legati all'età: insieme cominciarono ad elencare gli ambiti e gli argomenti: tutti si entusiasmarono e parteciparono facendo un bel casino... Bortolo allora propose che ciascuno scrivesse su un foglio la/le sua proposta/e e che una "commissione" provvedesse ad esaminare le proposte, a riunire quelle simili ed a farne un elenco. I ragazzi andarono a procurare fogli, matite e penne, Luisa si rese disponibile a fare la segretaria. Alla fine dello spoglio e con qualche discussione venne compilato il seguente elenco:

- L'UOMO: informazione ed esperienza (leggere e provare); le età ed i giochi; passioni e ragioni; diritto naturale e leggi; ideali e necessità; i vincoli etnici e religiosi;
- L'ETICA: libertà e limiti, proprietà e comunità, il bene ed il male, bisogni e comodità, comodità personali, diffuse ed indotte dal marketing;
- IL PROGRESSO: costi ed investimenti, i trasporti, evoluzione/rivoluzione; lavoro umano-meccanizzazione-automazione; globalizzazione e impatti diversi;
- LA SOCIETÀ: equilibri e contrapposizioni, flessibilità e ingessamento;
- CICLI E PROGRESSI: cicli naturali e governati, cosa ci dice la storia; la famiglia ed il richiamo del gruppo, criteri di valutazione: furbi e fessi?

-

Poiché alcuni non erano d'accordo né sull'elenco né sui raggruppamenti degli argomenti la proposta non trovò esplicitazione in un progetto come era nelle intenzioni di Federico ma comunque sortì un elenco utile da sviluppare e reinquadrare e venne stabilito che nella prossima riunione l'argomento da trattare avrebbe riguardato il Progresso ed i Cicli storici.

Per coinvolgere i bambini venne programmato a breve una riunione sui "Giochi che facevano i bambini una volta".